

Il paesaggio è il territorio insieme alle persone

L'obiettivo dell'Associazione è promuovere lo sviluppo territoriale, l'integrazione, la coesione e la sicurezza alimentare, ma soprattutto salvaguardare e far conoscere il paesaggio rurale grazie alle eccellenti attività agricole e agroalimentari che lo abitano.

Si tratta di un territorio capace di esprimere eccellenze nell'ambito delle differenti filiere, dalle produzioni orticole, a quelle frutticole, a quelle animali ed a quelle vitivinicole.

Elemento distintivo del Distretto del Cibo del Chierese-Carmagnolese è infatti la ricchezza di produzioni di qualità che permettono di servire un pasto completo di tutte le sue portate, dall'antipasto al dolce. Questa varietà è il frutto di un territorio che fa della diversità del paesaggio, delle filiere, della storia e delle competenze un fattore di forza.



Le forme del Distretto del Cibo del Chierese-Carmagnolese

Il logo del progetto è stato votato, attraverso un sondaggio online, dai Comuni partecipanti all'iniziativa.

L'identità del logo è chiara, distintiva e rappresenta tutti i prodotti del Distretto, dando lo stesso valore a tutte le eccellenze del territorio.

Il pittogramma è costituito da 4 semicerchi in cui è possibile leggere una "D" di Distretto e 3 "C" di Cibo, Chierese e Carmagnolese. I colori richiamano i prodotti tipici del territorio; il rosso simboleggia il pomodoro costoluto di Cambiano, le ciliegie di Pecetto Torinese e il peperone di Carmagnola. il viola invece ricorda la Freisa di Chieri e la susina Purin-a di Pavarolo. Infine il giallo ricorda la Tinca Gobba Dorata del Pianalto, la Cipolla Piattina di Andezeno e il capinabò di Carignano.

Il carattere usato per il logotipo è senza grazie e riprende le forme dolci delle lettere "D" e "C".

Il Distretto del Cibo del Chierese-Carmagnolese prende forma non solo con il logo ma anche attraverso la definizione del Marchio. Un'occasione unica per far conoscere l'iniziativa e allargare la rete di Comuni che aderiscono al progetto.



Notiziario a cura dell'Associazione Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese.



DISTRETTO DEL CIBO
del Chierese-Carmagnolese

LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

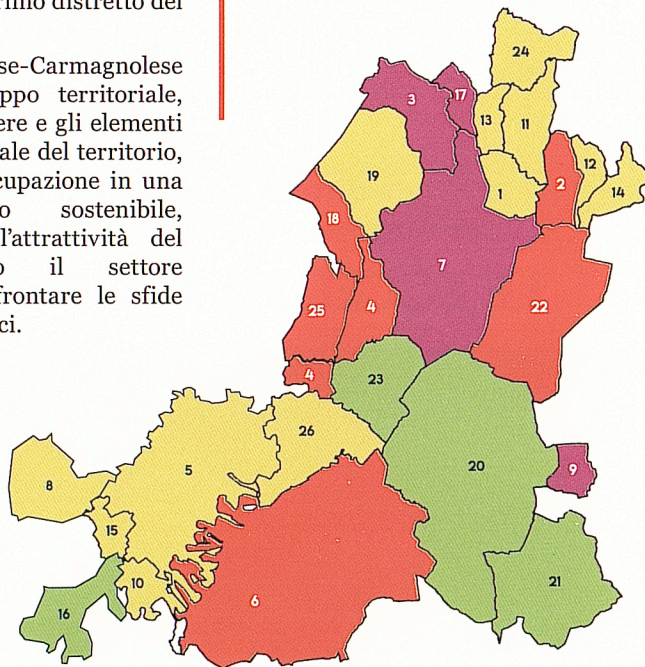


L'Associazione Distretto del Cibo del Chierese-Carmagnolese ETS ha dato vita al primo "Distretto del Cibo" della regione Piemonte. Divulga lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale. Contribuisce a garantire la sicurezza alimentare e si impegna a diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, lo spreco alimentare la salvaguardia del territorio e il paesaggio rurale attraverso attività agricole e agroalimentari.

La ricchezza del Distretto sono i suoi prodotti

Il 31 maggio 2022 è nato il primo distretto del cibo della Regione Piemonte.

Il Distretto del Cibo del Chierese-Carmagnolese è volto a favorire lo sviluppo territoriale, valorizzando i prodotti, le filiere e gli elementi della tradizione storico-culturale del territorio, generando opportunità di occupazione in una dimensione di sviluppo sostenibile, preservando la qualità e l'attrattiva del paesaggio e preparando il settore agroalimentare locale ad affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici.



Fanno parte del Distretto i 26 Comuni:

Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Chieri, Isolabella, Lombriasco, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Osasio, Pancalieri, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze, Trofarello e Villastellone.

Sono inoltre soggetti aderenti:

la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, la C.I.A. (Agricoltori Italiani), la Coldiretti Piemonte, la Confagricoltura, l'associazione CìoCheVale, l'Associazione Produttori dell'Asparago di Santena e delle Terre del Pianalto, l'Associazione del Ciapinabò di Carignano, il Consorzio del Freisa di Chieri e Collina Torinese, il Consorzio del Peperone di Carmagnola, la ENGIM Piemonte, Facolt, Fondazione di Comunità Chierese, la Fondazione della Comunità di Carmagnola, il distributore Stroppiana Ortofrutticoli.

IL DISTRETTO DEL CIBO RACCHIUDE UN TERRITORIO MOLTO VASTO:

26 Comuni, 15 Enti, 150 aziende e più di 30 prodotti tipici del territorio

Elemento distintivo del Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese è la ricchezza delle produzioni d'eccellenza. Permettono di servire un pasto ricco di tutte le portate, dall'antipasto al dolce. Si tratta di eccellenze inserite nel Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino, o che fanno parte dell'elenco nazionale dei PAT, o dell'elenco dei prodotti DOC, o che sono identificati come Presidio Slow Food.

- Tinca gobba dorata del Pianalto
- Asparago di Santena e delle Terre del Pianalto
- Cardo bianco avorio di Andezeno
- Cipolla Piattina di Andezeno
- Freisa di Chieri e Vini della Collina Torinese
- Ciliegie di Pecetto
- Menta di Pancalieri
- Peperone di Carmagnola
- Pomodoro costoluto di Cambiano
- Susina purina di Pavarolo
- Grissino Rubatà del Chierese
- Antichi mais piemontesi
- Ravanello lungo Torino
- Razza bovina piemontese
- Gallina bionda piemontese
- Coniglio grigio di Carmagnola
- Salame di turgia
- Salame di giora
- Miele di Marentino
- Amarene di Trofarello
- Patate di Villastellone
- Porro lungo dolce di Carmagnola
- Ciapinabò di Carignano
- Zucche di Sciolze
- Cavolo verza liscio di Moriondo
- Uva cari di Baldissero
- Anguilla di Lombriasco
- Salamini italiani alla cacciatora
- Toma piemontese
- Bagna caoda